

ARPAE

**Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna**

* * *

Atti amministrativi

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2024-3744 del 05/07/2024
Oggetto	CONCESSIONE DI OCCUPAZIONE DI AREE DEMANIALI CON MANUFATTI DI SCARICO E TUBAZIONI DEL SISTEMA FOGNARIO ABO0008; COMUNE: VALSAMOGGIA (BO), LOC. CASTELLO DI SERRAVALLE; CORSI D'ACQUA: TORRENTE SAMOGGIA, TORRENTE GHIAIETTA, TORRENTE GHIAIA DI SERRAVALLE; TITOLARI: HERA S.P.A. ; CODICE PRATICA N. BO22T0130
Proposta	n. PDET-AMB-2024-3896 del 05/07/2024
Struttura adottante	Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Bologna
Dirigente adottante	PATRIZIA VITALI

Questo giorno cinque LUGLIO 2024 presso la sede di Via San Felice, 25 - 40122 Bologna, il Responsabile del Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Bologna, PATRIZIA VITALI, determina quanto segue.



AREA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI METROPOLITANA

OGGETTO: CONCESSIONE DI OCCUPAZIONE DI AREE DEMANIALI CON MANUFATTI DI SCARICO E TUBAZIONI DEL SISTEMA FOGNARIO ABO0008

COMUNE: VALSAMOGGIA (BO), LOC. CASTELLO DI SERRAVALLE

CORSI D'ACQUA: TORRENTE SAMOGGIA, TORRENTE GHIAIETTA, TORRENTE GHIAIA DI SERRAVALLE

TITOLARI: HERA S.P.A.

CODICE PRATICA N. BO22T0130

LA DIRIGENTE

richiamate le seguenti norme e relativi provvedimenti che istituiscono enti ed attribuiscono funzioni e competenze in materia di demanio idrico:

- la LR n. 44/1995 e ss.mm.e ii, che istituisce l'Agenzia Regionale per la Prevenzione e l'Ambiente (ARPA) e riorganizza le strutture preposte ai controlli ambientali ed alla prevenzione collettiva;
- la LR n. 13/2015 "Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su città metropolitane di Bologna, Province, Comuni e loro Unioni", che modifica la denominazione di ARPA in ARPAE "Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia" e le assegna nuove funzioni in materia di ambiente ed energia; in particolare quelle previste all'art. 16, comma 2 e all'art. 14, comma 1, lettere a) e f), di concessione, autorizzazione, analisi, vigilanza e controllo delle risorse idriche e dell'utilizzo del demanio idrico, precedentemente svolte dai Servizi

Tecnici di Bacino regionali (STB), ai sensi dell'art. 86 e 89 del Decreto Legislativo (DLgs) N. 112/98 e dell'art. 140 e 142 della LR n. 3/1999;

- la DGR n. 453/2016 che fissa al 01/05/2016 l'inizio da parte di ARPAE delle funzioni attribuite in materia di risorse idriche e demanio idrico;
- la DGR n. 2363/2016 che impartisce le prime direttive per il coordinamento delle Agenzie Regionali di cui agli Artt. 16 e 19 della L.R. n. 13/2015, per l'esercizio unitario e coerente delle funzioni ai sensi dell'Art. 15 comma 11 della medesima Legge;
- la DGR n. 2291/2021 di approvazione della revisione dell'assetto organizzativo generale di ARPAE proposto dal Direttore Generale dell'Agenzia con Delibera n. 130/2021 che descrive l'organigramma aggiornato delle Aree Autorizzazioni e Concessioni con competenze sull'esercizio delle funzioni in materia di demanio idrico;
- la Delibera del Direttore Generale di ARPAE n. 94/2023 di revisione dell'assetto organizzativo analitico dell'Agenzia;
- la Delibera del Direttore Generale di ARPAE n. 99/2023 di proroga dell'incarico dirigenziale di Responsabile Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana a Patrizia Vitali;
- la Delibera del Direttore Generale di ARPAE n. 26/2024 che istituisce gli incarichi di funzione in applicazione del CCNL Comparto Sanità 2019-2021, con particolare riferimento all'incarico di funzione Polo specialistico Demanio idrico Acque e Suoli dell'Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana;

viste le seguenti norme in materia di gestione dei corsi d'acqua, opere idrauliche, demanio idrico e disciplina dei procedimenti di concessione demaniali:

- Il Regio Decreto 25 luglio 1904, n. 523 e s.m.i.;
- la Legge 23 dicembre 2000, n. 388;
- la Legge Regionale 14 aprile 2004, n. 7;
- la Legge Regionale 6 marzo 2007, n. 4;
- la deliberazione della Giunta Regionale 18 Maggio 2009, n. 667 recante "Disciplinare tecnico per la manutenzione

ordinaria dei corsi d'acqua naturali ed artificiali e delle opere di difesa della costa nei siti della Rete Natura 2000 (SIC e ZPS)";

considerato che in riferimento alle procedure relative alle concessioni d'uso del Demanio idrico:

- con la LR n.7/2004, si è provveduto a disciplinare il procedimento amministrativo finalizzato al rilascio del titolo concessorio, determinando le tipologie di utilizzo e i relativi canoni da applicare;
- con DGR n. 2363/2016 e 714/2022 sono state definite le direttive di coordinamento delle Agenzie Regionali e di semplificazione dei procedimenti relativi ai provvedimenti di utilizzo del demanio idrico, ai sensi della LR n. 13/2015;

preso atto che in merito agli oneri dovuti per l'utilizzo del demanio idrico la Regione Emilia Romagna ha emanato le seguenti disposizioni:

- la DGR 18 Giugno 2007, n. 895 recante "Modificazioni alla disciplina dei canoni di concessione delle aree del demanio idrico ai sensi dell'art. 20, comma 5 della L.R. 7/2004";
- la DGR 29 Giugno 2009, n. 913 recante "Revisione canoni del demanio idrico ex art. 20, comma 5 della L.R. 7/2004";
- la DGR 11 Aprile 2011, n. 469 recante "Revisione canoni del demanio idrico ex art. 20, comma 5 della L.R. 7/2004";
- la DGR 17 Febbraio 2014, n. 173 recante "Revisione canoni del demanio idrico ex art. 20, comma 5 della L.R. 7/2004";
- la L.R. n. 2/2015 art. 8 recante "Disposizioni sulle entrate derivanti dall'utilizzo del demanio idrico";
- la DGR 28 Ottobre 2021, n. 1717 recante "Disposizioni per la rideterminazione, specificazione dei canoni per l'utilizzo di acqua pubblica, semplificazione dei canoni di concessione delle aree del demanio idrico e

disposizione per attuare la piantumazione di nuovi alberi nelle aree demaniali”

Vista l'istanza assunta al Prot. n. PG.2022.166703 del 11/10/2022 pratica n. BO22T0130, presentata dalla società Hera SpA - C.F. 04245520376 e P.IVA 03819031208, nella persona del legale rappresentante, con cui viene richiesta la concessione di occupazione di aree demaniali con manufatti di scarico e tubazioni appartenenti al sistema fognario ABO0008, nei corsi d'acqua Torrente Samoggia, Torrente Ghiaietta, Torrente Ghiaia di Serravalle, in parte delle aree censite al catasto terreni del Comune di Valsamoggia (BO), loc. Castello di serravalle:

- 01 - PUNTO DI SCARICO 1042836 e POZZETTO SCOLMATORE 1042835 - Foglio 14, mapp. 823;
- 02 - PUNTO DI SCARICO 1042922 e POZZETTO SCOLMATORE 1042897 - Foglio 22, mapp. 107 (scarico) e 22 (scolmatore);
- 03 - PUNTO DI SCARICO 1042928 e POZZETTO SCOLMATORE 1042927 - Foglio 14A, mapp. 428;
- 04 - PUNTO DI SCARICO 1043013 e POZZETTO SCOLMATORE 1043012 - Foglio 22, mapp. 883;
- 05 - PUNTO DI SCARICO 1043175 e POZZETTO SCOLMATORE 1043152 - Foglio 14, mapp. 10;
- 06 - PUNTO DI SCARICO 1043265 e POZZETTO SCOLMATORE 6703931 - Foglio 14, mapp. 52;
- 07 - PUNTO DI SCARICO 10882259 e POZZETTO SCOLMATORE 10882067 - Foglio 22, mapp. 65;
- 08 - PUNTO DI SCARICO 8583198 e POZZETTO SCOLMATORE 1043274 - Foglio 23, mapp. 322 (scarico) e fronte mapp. 322 (scolmatore);
- 09 - PUNTO DI SCARICO 1043363 (2 scarichi) e POZZETTO SCOLMATORE 1043337 - Foglio 14A, mapp. 123;
- 10 - PUNTO DI SCARICO 1024631 e POZZETTO SCOLMATORE 1038655 - Foglio 40, mapp. 17;
- 11 - PUNTO DI SCARICO 11388451 e POZZETTO SCOLMATORE 11388326 - Foglio 16, mapp. 340;

12 - PUNTO DI SCARICO 11388450 e POZZETTO SCOLMATORE 11388347 - Foglio 16, mapp. 15;

13 - PUNTO DI SCARICO 11377864 e POZZETTO SCOLMATORE 11377862 - Foglio 14, mapp. 1087;

14 - PUNTO DI SCARICO 11518423 e POZZETTO SCOLMATORE 11518388 - Foglio 14, mapp. 971;

15 - Attraversamento con condotta fognaria - Foglio 25, fronte Mapp. 189, Foglio 26, fonte mapp. 197;

Dato atto che la ditta richiedente risulta essere stata iscritta in data 01/02/2024 nell' *"Elenco dei fornitori, prestatori di servizi ed esecutori di lavori non soggetti a tentativo di infiltrazione mafiosa"* della Prefettura di Bologna - Ufficio Territoriale del Governo (cd. White List) e che l'iscrizione nelle cd. White list tiene luogo della comunicazione antimafia liberatoria, ai sensi dell'art. 1, c. 52 bis, l. 190/2012 e del D.P.C.M. 18 aprile 2013;

Considerato che l'uso per il quale è stata richiesta la concessione di occupazione demaniale è assimilabile a "occupazione con manufatti per scarico" e "attraversamenti e parallelismi con tubi sotterranei" ai sensi dell'Art. 20 L.R. 7/2004 secondo gli aggiornamenti delle D.G.R. citate in premessa;

Considerato che la concessione non è ubicata all'interno Sistema regionale delle aree protette e rientra nel campo di applicazione della DGR 30 luglio 2007 n. 1191;

Dato atto che a seguito della pubblicazione della domanda di concessione sul **BURERT n. 335 in data 09 Novembre 2022** non sono state presentate osservazioni, opposizioni al rilascio della concessione;

Preso atto della comunicazione dell'Ente di Gestione per i Parchi e le Biodiversità Emilia Orientale, acquisita agli atti in data 14/05/2024, con protocollo n. PG.2024.87832, ai sensi della DGR 1191/2007 così come precisato con DGR 1174/2023 - Nuova VINCA, nella quale si precisa che: "i

manufatti e l'attraversamento indicati nell'istanza di concessione del Procedimento BO22T0130 risultano esterni e non interferenti con il Sito Natura Natura 2000 "Abbazia di Monteveglio";

Preso atto dell'Autorizzazione Idraulica del Servizio Sicurezza Territoriale e Protezione Civile di Bologna dell'Agenzia Regionale per la Sicurezza e Protezione Civile della Regione Emilia-Romagna, rilasciata con Determinazione n. **1241 del 23/04/2024** e acquisita agli atti ai sensi del R.D. 523/1904, con PG.2024.76218 del 24/04/2024, espressa in senso favorevole con prescrizioni , allegata come parte integrante del presente Atto (**Allegato 1**), di cui si richiamano in particolare:

- Si prescrive che il concessionario, al fine di preservare la funzionalità idraulica del Torrente, ponga in opera una difesa spondale, in corrispondenza dei punti di scarico e del fondo alveo costituita da pietrame da scogliera, di idonee dimensioni, per una lunghezza di 10 m sia a monte che a valle degli scarichi.
- Si prescrive che le tubazioni di scarico vengano rastremate con taglio parallelo al profilo di sponda e che lo scarico venga protetto da erosione con la posa di opportuna protezione con pietrame da scogliera di dimensioni idonee.
- Il concessionario dovrà provvedere allo sfalcio e alla rimozione della vegetazione presente sulle sponde per un tratto di 25 m a monte e a valle degli scarichi

e contenente le precisazioni tecniche e cartografiche del progetto così come riportato nei documenti allegati all'Autorizzazione (**allegato1**);

Verificato che i seguenti scarichi e/o pozzetti scolmatori non prevedono occupazione di area demaniale e pertanto saranno esclusi dal presente provvedimento di concessione:

04 - PUNTO DI SCARICO 1043013 e POZZETTO SCOLMATORE 1043012 - Foglio 22, mapp. 883;

08 - PUNTO DI SCARICO 8583198 e POZZETTO SCOLMATORE 1043274 - Foglio 23, mapp. 322 (scarico) e fronte mapp. 322 (scolmatore);

10 - PUNTO DI SCARICO 1024631 e POZZETTO SCOLMATORE 1038655 - Foglio 40, mapp. 17;

Verificato che per i seguenti punti di scarico la corretta identificazione catastale è la seguente:

12 - PUNTO DI SCARICO 11388450 - Foglio 16, mapp. 157;

Preso atto della comunicazione allegata all'istanza di richiesta di esenzione dal canone di occupazione in forza della D.G.R. 913/2009, nella quale dichiara, in qualità di gestore del Servizio idrico integrato nell'ambito territoriale per l'area identificata nell'istanza in oggetto:

- le infrastrutture che occupano o occuperanno le aree del demanio idrico oggetto dell'istanza di concessione sono infrastrutture idriche ai sensi dell'art. 143 del D.Lgs. 152/2006 in quanto di proprietà pubblica del Comune su cui insistono e che tali rimarranno in forza di legge;
- che le opere da realizzare non sono opere destinate a rimanere nel capitale della Società;

Verificato che sono stati effettuati i seguenti pagamenti degli oneri dovuti, antecedentemente il rilascio della concessione:

- delle spese di istruttoria di € 75,00;
- del deposito cauzionale pari a € 3.489,62;

Preso atto dell'avvenuta firma di accettazione del disciplinare di concessione allegato al presente atto, da parte del Legale Rappresentante pro-tempore in data 05/07/2024 (assunta agli atti con PG.2024.123551 del 05/07/2024);

Preso atto dell'istruttoria eseguita dal funzionario della Struttura all'uopo incaricato, come risultante dalla documentazione conservata agli atti;

Attestata la regolarità amministrativa;

Visto il D.lgs. 33/2013 e s. m. i. ed il piano triennale di prevenzione della corruzione e trasparenza Arpae;

DETERMINA

richiamate tutte le considerazioni espresse in premessa,

1) di rilasciare alla società Hera SpA - C.F. 04245520376 e P.IVA 03819031208, nella persona del legale rappresentante, la concessione di occupazione di aree demaniali con n.12 manufatti di scarico e n.1 tubazione in attraversamento, appartenenti al sistema fognario ABO0008, corsi d'acqua Torrente Samoggia, Torrente Ghiaietta, Torrente Ghiaia di Serravalle in Comune di Valsamoggia (BO), loc. Castello di Serravalle, come di seguito indicato:

01 - PUNTO DI SCARICO 1042836 e POZZETTO SCOLMATORE 1042835 - Foglio 14, mapp. 823;

02 - PUNTO DI SCARICO 1042922 e POZZETTO SCOLMATORE 1042897 - Foglio 22, mapp. 107 (scarico) e 22 (scolmatore);

03 - PUNTO DI SCARICO 1042928 e POZZETTO SCOLMATORE 1042927 - Foglio 14A, mapp. 428;

05 - PUNTO DI SCARICO 1043175 e POZZETTO SCOLMATORE 1043152 - Foglio 14, mapp. 10;

06 - PUNTO DI SCARICO 1043265 e POZZETTO SCOLMATORE 6703931 - Foglio 14, mapp. 52;

07 - PUNTO DI SCARICO 10882259 e POZZETTO SCOLMATORE 10882067 - Foglio 22, mapp. 65;

09 - PUNTO DI SCARICO 1043363 (2 scarichi) e POZZETTO SCOLMATORE 1043337 - Foglio 14A, mapp. 123;

11 - PUNTO DI SCARICO 11388451 e POZZETTO SCOLMATORE 11388326 - Foglio 16, mapp. 340;

12 - PUNTO DI SCARICO 11388450 e POZZETTO SCOLMATORE 11388347 - Foglio 16, mapp. 157;

13 - PUNTO DI SCARICO 11377864 e POZZETTO SCOLMATORE 11377862 - Foglio 14, mapp. 1087;

14 - PUNTO DI SCARICO 11518423 e POZZETTO SCOLMATORE 11518388 - Foglio 14, mapp. 971;

15 - Attraversamento con condotta fognaria - Foglio 25, fronte Mapp. 189, Foglio 26, fonte mapp. 197;

2) di stabilire che la concessione ha decorrenza dalla data di adozione del presente atto e **durata sino al 31/12/2042** ai sensi dell'Art. 17 della L.R. n. 7/2004), ed il Concessionario qualora intenda protrarre l'occupazione oltre il termine concesso, dovrà presentare istanza di rinnovo a questo Servizio prima della scadenza;

3) di stabilire che le condizioni da osservarsi per l'utilizzo del bene demaniale, sono contenute nell'allegato disciplinare, parte integrante e sostanziale della presente determinazione dirigenziale;

4) di stabilire che le ulteriori condizioni e prescrizioni tecniche da osservarsi per l'utilizzo del bene demaniale sono contenute **nell'Autorizzazione Idraulica** del Servizio Sicurezza Territoriale e Protezione Civile di Bologna dell'Agenzia Regionale per la Sicurezza e Protezione Civile della Regione Emilia-Romagna, rilasciata con **Determinazione n. 1241 del 23/04/2024** e acquisita agli atti ai sensi del R.D. 523/1904, con PG.2023.76218 del 24/04/2024, espressa in senso favorevole con prescrizioni ed allegata come parte integrante del presente atto (**Allegato 1**);

5) di stabilire l'esenzione dal pagamento del canone annuale, per l'uso assimilabile ad "occupazione con manufatti per scarichi" e "attraversamenti e parallelismi con tubi sotterranei" di **€ 3.489,62** ai sensi della D.G.R. 913/2009 per le infrastrutture idriche di cui all'articolo 143 del D.Lgs. 152/2006 se di proprietà comunale, provinciale o se conferite a società a totale partecipazione pubblica incedibile e della nota interpretativa della Direzione generale ambiente e difesa del suolo e della costa, assunta al PG.2014.272518 del 23/07/2014;

6) di dare atto che la cauzione, quantificata ai sensi dell'Art. 20 comma 11 della L.R. 7/2004 e ss.mm.ii., è fissata in € **3.489,62**, corrispondente ad una annualità del canone stabilito, è stata versata anticipatamente al ritiro del presente atto a favore di "Regione Emilia-Romagna - Presidente Giunta Regionale";

7) di stabilire che la cauzione potrà essere svincolata solo dopo aver accertato l'adempimento del concessionario a tutti gli obblighi e prescrizioni imposte con il presente atto;

8) di dare atto che il presente provvedimento, redatto in forma di scrittura privata non autenticata, è soggetto a registrazione fiscale solo in caso d'uso, risultando l'imposta di registro inferiore ad euro 200,00, ai sensi dell'art. 5, d.P.R. 131/1986;

9) di dare atto che sarà dichiarata la decadenza dalla concessione qualora dalle verifiche antimafia e dalle eventuali comunicazioni degli organi competenti dovesse risultare, a carico del concessionario, la sussistenza di cause di decadenza, di sospensione o di divieto di cui all'articolo 67 del d.lgs. 159/2011;

10) di stabilire che la presente determinazione dirigenziale dovrà essere esibita ad ogni richiesta del personale addetto alla vigilanza;

11) di inviare copia del presente provvedimento all'Agenzia Regionale per la Sicurezza e Protezione Civile per gli aspetti di competenza;

12) di dare atto che si è provveduto all'assolvimento degli obblighi di pubblicazione e di trasparenza sul sito di Arpae alla voce Amministrazione Trasparente, come previsto dal Piano triennale per la prevenzione della corruzione e la trasparenza, ai sensi dell'art. 7 bis comma 3 D.lgs. 33/2013 e s. m. i.;

13) di dare atto che il responsabile del procedimento è il titolare dell'Incarico di Funzione del Polo specialistico Demanio Idrico Acque e Suoli - Ubaldo Cibir;

14) di dare atto che avverso il presente provvedimento è possibile proporre opposizione, ai sensi del D.Lgs. n. 104/2010 art. 133 comma 1 lettera b), nel termine di 60 giorni al Tribunale delle acque pubbliche e al Tribunale superiore delle acque pubbliche per quanto riguarda le controversie indicate dagli artt. 140, 143 e 144 del R.D. n.1775/1933, all'Autorità giudiziaria ordinaria per quanto riguarda la quantificazione dei canoni ovvero, per ulteriori profili di impugnazione, dinanzi all'Autorità giurisdizionale amministrativa entro 60 giorni dalla notifica.

Patrizia Vitali

DISCIPLINARE

contenente gli obblighi, le condizioni e le prescrizioni tecniche cui è vincolata la concessione di occupazione demaniale, richiesta dalla società Hera SpA - C.F. 04245520376 e P.IVA 03819031208, con sede legale a Bologna, viale C. Berti Pichat n. 2/4, nella persona del Rappresentante titolato alla firma degli atti;

Art. 1

Oggetto di concessione

Concessione di occupazione di area demaniale con n.12 manufatti di scarico e pozzetti scolmatori e n.1 tubazione in attraversamento, appartenenti al sistema fognario ABO0008, in Comune di Valsamoggia (BO), loc. Castello di Serravalle:

01 - PUNTO DI SCARICO 1042836 POZZETTO SCOLMATORE 1042835

COMUNE: **Valsamoggia (BO)** località: **Castello di Serravalle**

CORSO D'ACQUA: **Torrente Ghiaietta** - sponda: **destra**

DATI CATASTALI: **Foglio 14 Mappale 823**

DESCRIZIONE: **tubazione in PVC diam. 200 mm;**

02 - PUNTO DI SCARICO 1042922 POZZETTO SCOLMATORE 1042897

COMUNE: **Valsamoggia (BO)** Località: **Castello di Serravalle**

CORSO D'ACQUA: **Torrente Ghiaietta** sponda: **sinistra**

DATI CATASTALI: **Foglio 22 Mappale 107**

DESCRIZIONE: **tubazione in CLS diam. 600 mm;**

03 - PUNTO DI SCARICO 1042928 POZZETTO SCOLMATORE 1042927

COMUNE: **Valsamoggia (BO)** Località: **Castello di Serravalle**

CORSO D'ACQUA: **Torrente Ghiaietta** - sponda: **sinistra**

DATI CATASTALI: **Foglio 14A Mappale 428**

DESCRIZIONE: **tubazione in CLS diam. 600 mm;**

05 - PUNTO DI SCARICO 1043175 POZZETTO SCOLMATORE 1043152

COMUNE: **Valsamoggia (BO)** Località: **Castello di Serravalle**

CORSO D'ACQUA: **Torrente Ghiaietta** - sponda: **sinistra**

DATI CATASTALI: **Foglio 14 Mappale 10**

DESCRIZIONE: **tubazione in CLS diam. 500 mm;**

06 - PUNTO DI SCARICO 1043265 POZZETTO SCOLMATORE 6703931

COMUNE: **Valsamoggia (BO)** Località: **Castello di Serravalle**

CORSO D'ACQUA: **Torrente Ghiaia di Serravalle** - sponda: **destra**

DATI CATASTALI: **Foglio 14 Mappale 52**

DESCRIZIONE: tubazione in PVC diam. 400 mm;

07 - PUNTO DI SCARICO 10882259 POZZETTO SCOLMATORE 10882067

COMUNE: **Valsamoggia (BO)** Località: **Castello di Serravalle**

CORSO D'ACQUA: **Torrente Ghiaia di Serravalle** sponda: **sinistra**

DATI CATASTALI: **Foglio 22 Mappale 65**

DESCRIZIONE: tubazione in PVC diam. 400 mm;

09 - PUNTO DI SCARICO 1043363 POZZETTO SCOLMATORE 1043337 (2 scarichi)

COMUNE: **Valsamoggia (BO)** Località: **Castello di Serravalle**

CORSO D'ACQUA: **Torrente Ghiaietta** - sponda: **sinistra** DATI

CATASTALI: **Foglio 14A Mappale 123**

DESCRIZIONE: tubazione in CLS diam.800 mm e PVC diam.500 mm;

11 - PUNTO DI SCARICO 11388451 POZZETTO SCOLMATORE 11388326

COMUNE: **Valsamoggia (BO)** Località: **Castello di Serravalle**

CORSO D'ACQUA: **Torrente Ghiaia di Serravalle** sponda: **sinistra**

DATI CATASTALI: **Foglio 16 Mappale 340**

DESCRIZIONE: tubazione in CLS diam. 400 mm;

12 - PUNTO DI SCARICO 11388450 POZZETTO SCOLMATORE 11388347

COMUNE: **Valsamoggia (BO)** Località: **Castello di Serravalle**

CORSO D'ACQUA: **Torrente Ghiaia di Serravalle** sponda: **sinistra**

DATI CATASTALI: **Foglio 16 Mappale 157**

DESCRIZIONE: tubazione in PVC diam. 400 mm;

13 - PUNTO DI SCARICO 11377864 POZZETTO SCOLMATORE 11377862

COMUNE: **Valsamoggia (BO)** Località: **Castello di Serravalle**

CORSO D'ACQUA: **Torrente Ghiaietta** - sponda: **sinistra**

DATI CATASTALI: **Foglio 14 Mappale 1087**

DESCRIZIONE: tubazione in PVC diam. 200 mm;

14 - PUNTO DI SCARICO 11518423 POZZETTO SCOLMATORE 11518388

COMUNE: **Valsamoggia (BO)** Località: **Castello di Serravalle**

CORSO D'ACQUA: **Torrente Ghiaia di Serravalle** sponda: **destra**

DATI CATASTALI: **Foglio 14 Mappale 971**

DESCRIZIONE: tubazione in PVC diam. 400 mm;

15 - ATTRAVERSAMENTO

COMUNE: **Valsamoggia (BO)** Località: **Zappolino Fagnano**

CORSO D'ACQUA: **Torrente Samoggia**

DATI CATASTALI: **Foglio 25 Mappale 189 e Foglio 26 Mappale 197**

DESCRIZIONE: tubazione in PVC diam. 400 mm.

Pratica n. **BO22T0130**

Domanda assunta al Prot. n. PG.2022.166703 del 11/10/2022;

Art. 2 **Condizioni generali**

Il presente Disciplinare Tecnico è rilasciato per l'occupazione demaniale dei terreni in oggetto come indicato nella documentazione allegata alla domanda suddetta, nei limiti delle disponibilità dell'Amministrazione, salvi ed impregiudicati i diritti dei terzi;

L'utilizzo del bene demaniale dovrà essere esclusivamente quello indicato nel presente Atto;

Il Concessionario è obbligato a provvedere alla conservazione del bene concesso e ad apportare, a proprie spese, le modifiche e migliorie eventualmente prescritte dall'Amministrazione concedente a tutela degli interessi pubblici e dei diritti privati;

La presente concessione viene rilasciata unicamente per gli aspetti demaniali, indipendentemente dagli obblighi e dalle normative previste dalle leggi vigenti o dalle condizioni che possono venire richieste da altre Amministrazioni competenti, ed è vincolata a tutti gli effetti alle disposizioni di legge in materia di Polizia Idraulica;

Il Concessionario è obbligato a munirsi di tutte le autorizzazioni e i permessi connessi allo specifico utilizzo per cui l'area viene concessa;

Per quanto concerne l'attivazione dello scarico e l'accettabilità ambientale delle acque reflue scaricate si segnala che sono condizionate al rispetto delle prescrizioni emanate, ai sensi del D.Lgs.152/2006 Parte Terza e/o Parte Seconda e dalle correlate altre normative nazionali o regionali vigenti, dalle Autorità competenti in materia di Autorizzazione settoriale allo scarico, e/o altri provvedimenti di Autorizzazione Unica (AUA, AIA, A.U. rifiuti o energetiche, ecc..) che ricomprendono la matrice scarico in acque superficiali. Il Titolare della concessione demaniale all'immissione di acque reflue in corpi idrici del demanio regionale è tenuto, prima di attivare lo scarico, a

verificare l'accettabilità dello stesso ai sensi delle sopra citate normative presso l'Autorità Ambientale competente;

Il Concessionario è esclusivamente responsabile per qualunque lesione che, nell'esercizio della presente concessione, possa essere arrecata ai diritti dei terzi. Il risarcimento per gli eventuali danni che fossero arrecati a terzi per l'opera assentita, saranno a totale carico del Concessionario, e per eventuali danni che venissero arrecati all'Amministrazione Concedente;

Tutte le opere inerenti e conseguenti al presente disciplinare tecnico saranno a carico esclusivamente del Concessionario;

Art. 3

Variazioni alla concessione e cambi di titolarità

Non può essere apportata alcuna variazione all'estensione dell'area concessa, come individuata nella cartografia allegata, e alla destinazione d'uso né può essere modificato lo stato dei luoghi senza preventiva autorizzazione della Amministrazione concedente.

La concessione si intende rilasciata al soggetto ivi indicato; qualora intervenga la necessità di effettuare un cambio di titolarità, questo dovrà essere formalizzato con apposita istanza alla scrivente Struttura entro 60 giorni dal verificarsi dell'evento e tutti gli oneri derivanti dal presente atto dovranno essere assunti dal nuovo Concessionario;

Art.4

Durata e rinnovo della concessione

la concessione ha efficacia dalla data di adozione dell'atto e la scadenza è fissata al **31/12/2042** (ai sensi dell'art. 17 della LR n.7/2004). L'Amministrazione concedente ha facoltà, in ogni tempo, di procedere, ai sensi dell'art. 19, comma 1, L.R. 7/2004, alla revoca della stessa, qualora sussistano motivi di sicurezza idraulica, ragioni di pubblico interesse generale e, comunque, al verificarsi di eventi che ne avrebbero determinato il diniego; in tal caso si procederà ad ordinare la riduzione in pristino dello stato dei luoghi senza che il concessionario abbia diritto ad alcun indennizzo;

Il Concessionario qualora intenda protrarre l'occupazione oltre il termine concesso, dovrà esplicitamente presentare domanda di rinnovo prima della scadenza e versare il conseguente canone annuo, nei termini indicati dall'Art.18 della L.R. n.7/2004;

Art. 5

Rinuncia e cessazione dell'occupazione demaniale

Qualora il Concessionario non intenda procedere al rinnovo della concessione, dovrà darne comunicazione al Servizio prima della scadenza della stessa.

Il Concessionario che voglia esercitare la rinuncia alla concessione, dovrà farlo obbligatoriamente, prima della scadenza della concessione.

In tal caso, l'obbligo del pagamento del canone cessa al termine dell'annualità in corso alla data di ricezione della comunicazione della rinuncia da parte del Servizio.

Alla cessazione dell'occupazione, per qualunque causa determinata, il Concessionario ha l'obbligo di ripristinare lo stato dei luoghi nei modi e nei tempi indicati dall'Amministrazione concedente.

Qualora il Concessionario non provvedesse, l'Amministrazione può provvedere d'ufficio all'esecuzione in danno dell'interessato.

In caso di mancato rinnovo o per revoca o dichiarazione di decadenza della concessione, l'area dovrà essere restituita pulita, sgombra e priva di qualunque manufatto e/o cosa, l'inottemperanza comporterà l'attivazione dei procedimenti previsti dalla normativa in materia di polizia idraulica.

Art. 6

Cauzione

Il concessionario è tenuto a corrispondere alla Regione Emilia-Romagna il deposito cauzionale a garanzia degli obblighi e delle condizioni della concessione, secondo le modalità e l'importo indicati nell'atto di concessione di cui il presente Disciplinare è parte integrante. Alla cessazione, per qualsiasi motivo, della concessione, il deposito cauzionale verrà restituito a seguito di domanda scritta da parte dell'ex concessionario, previa verifica

dell'ottemperanza degli obblighi inerenti il ripristino dei luoghi.

Art.7

Vigilanza e violazioni agli obblighi di concessione

Il Concessionario è tenuto a consentire in qualunque momento l'accesso all'area da parte del personale dell'Amministrazione concedente e agli addetti al controllo ed alla vigilanza.

La destinazione d'uso diversa da quella concessa, il mancato rispetto, grave o reiterato, di prescrizioni normative o del disciplinare, il mancato pagamento di due annualità, nonché la sub-concessione a terzi comportano la decadenza della concessione a norma dell'Art. 19 comma 2, L.R. 7/2004.

L'utilizzo delle aree del demanio idrico senza concessione, nonché le violazioni agli obblighi e alle prescrizioni stabilite dal presente disciplinare di concessione sono punite con sanzione amministrativa come stabilito dal comma 1 dell'art. 21, L.R. 7/2004.

Art.8

Condizioni e prescrizioni tecniche

Il concessionario è tenuto inoltre al rispetto delle specifiche condizioni e prescrizioni tecniche da osservarsi per la realizzazione delle opere e l'utilizzo del bene demaniale, contenute nell'autorizzazione idraulica rilasciata con Determinazione **n. 1241 del 23/04/2024** dal Servizio Sicurezza Territoriale e Protezione Civile Bologna dell'Agenzia Regionale per la Sicurezza e Protezione Civile della Regione Emilia-Romagna e trasmesse al titolare in allegato al presente atto (**allegato 1**).

SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.